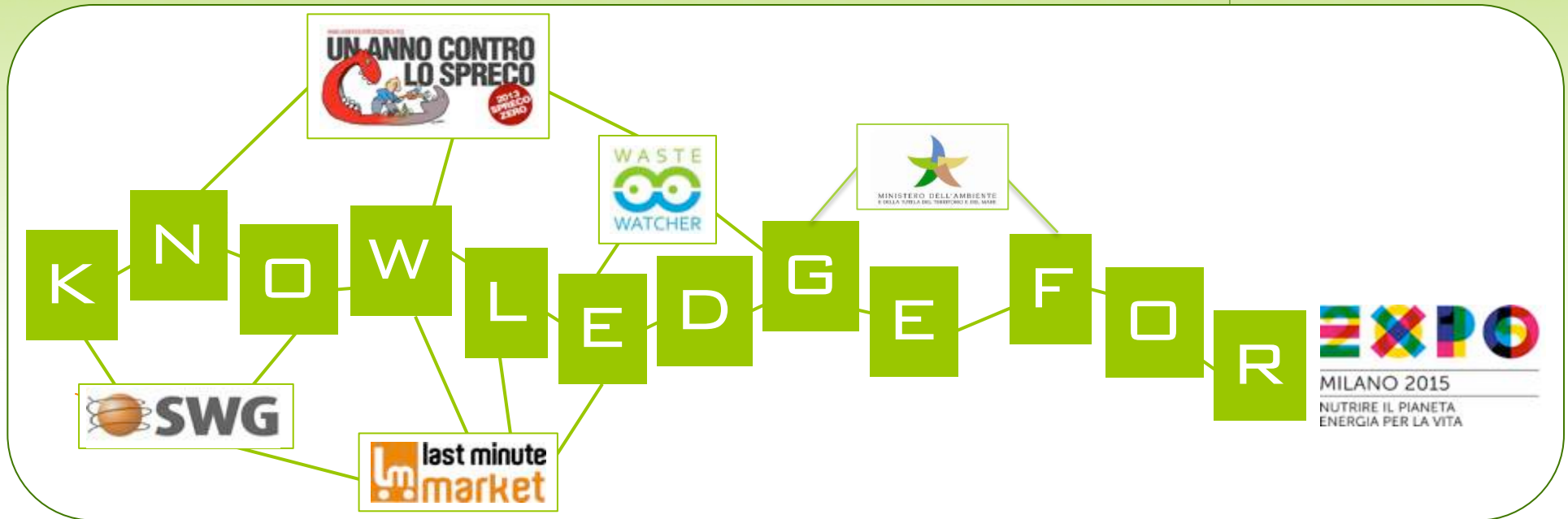


Tutela dell'ambiente, abitudini delle famiglie e spreco alimentare



Waste Watcher - Knowledge for Expo

Expo
Milano
6 Giugno 2015



La tutela dell'ambiente

- ✓ tutela
- ✓ preoccupazioni
- ✓ impegno



Waste Watcher - Knowledge for Expo



Nel corso degli ultimi anni la sensibilità ambientale dell'opinione pubblica è cresciuta. La consapevolezza della tutela dell'ambiente come bene di tutti e della necessità di non ipotecare il futuro della terra si radica progressivamente.

Nel 2015, in particolare, si osserva un livello di preoccupazione per la situazione ambientale in aumento; è un segnale di maggiore attenzione a quanto accade attorno a noi dal punto di vista dell'inquinamento, dello sfruttamento del territorio, dell'insalubrità del cibo.

Si modifica anche l'attenzione che viene data al tema della tutela dell'ambiente. Nel definire la salvaguardia ambientale, aumenta il numero di chi la vede come un "valore" e diminuisce l'approccio più utilitaristico di chi la vede come "necessità".

C'è ancora, però una sfiducia di fondo sull'impegno delle persone a lavorare veramente a favore dell'ambiente; è il cittadino stesso che segnala la debolezza della sua iniziativa al riguardo. Questa presa d'atto indica che la continuazione del lavoro di sensibilizzazione può incentivare tutti alla maggiore coerenza tra percezione di un problema e comportamenti conseguenti.



La preoccupazione



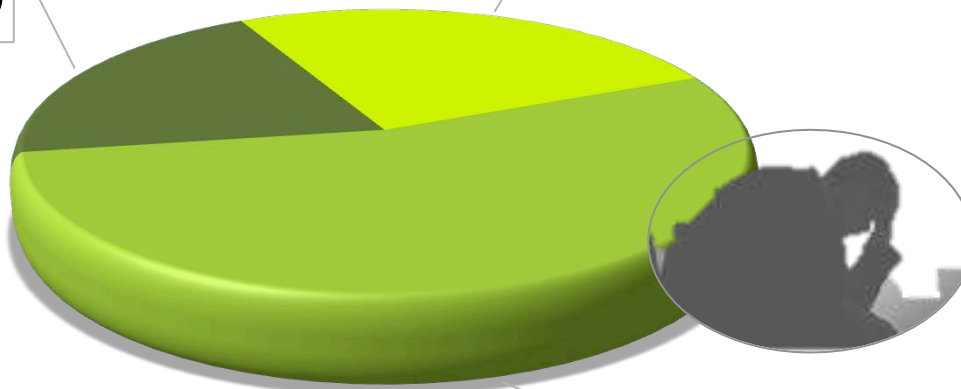
'La situazione ambientale del luogo in cui vivo mi preoccupa sempre di più. Lei con questa affermazione è...

in disaccordo

20

26

del tutto d'accordo



54

d'accordo

% di accordo trend temporale



2011

2012

2013

2014

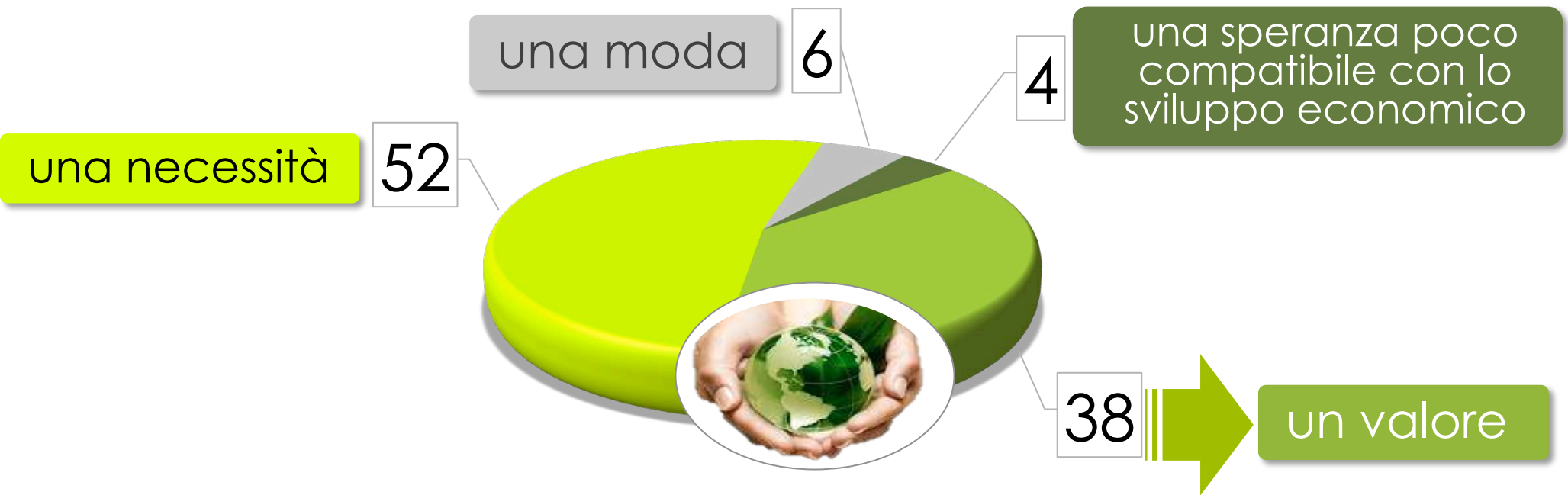
2015



La tutela dell'ambiente



Secondo lei la tutela dell'ambiente è:



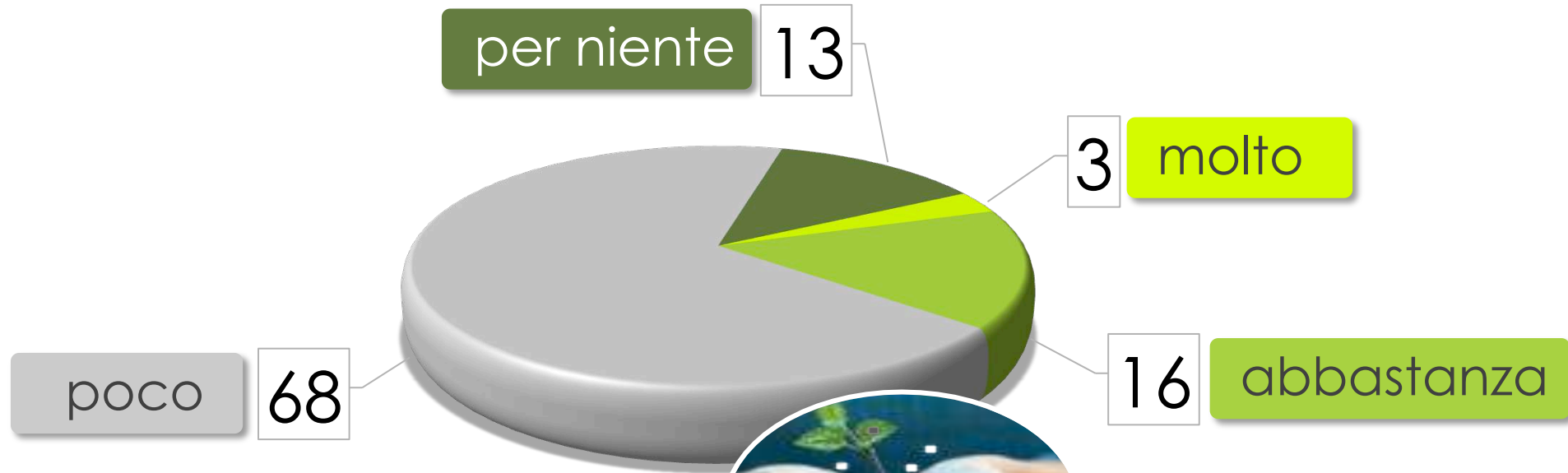
	2011	2012	2013	2014	2015
una necessità	56	64	61	60	52
un valore	29	26	27	25	38
una moda	8	4	5	4	6
una speranza poco compatibile	8	6	7	11	4



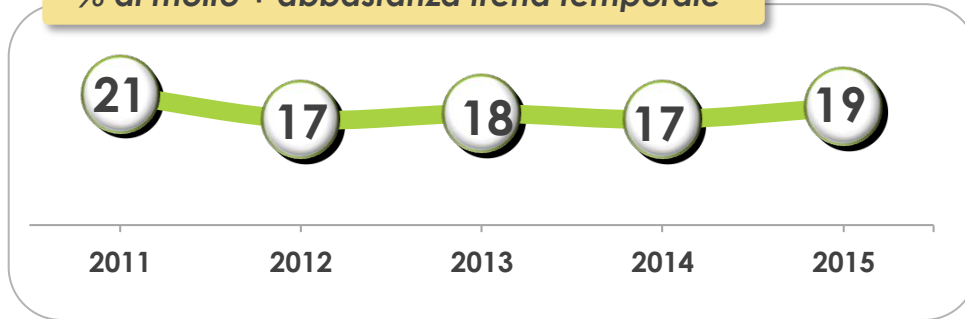
L'impegno



Quanto, secondo lei, le persone si impegnano veramente per tutelare l'ambiente e la natura?



% di molto + abbastanza trend temporale





Le abitudini

- ✓ Il valore del cibo
- ✓ L'educazione al non spreco





Che per la maggioranza degli italiani la tavola sia una parte importante della giornata è noto. Oltre la metà dell'opinione pubblica conferma questo assunto indicando il cibo come uno dei piaceri della vita.

Vi sono, poi, degli approcci diversi ma resta che, partendo da questo argomento, si può avviare una riflessione più generale su tutti gli aspetti correlati all'alimentazione: agricoltura, allevamento, produzione, distribuzione, sprechi, lavoro, salute, esportazione, consumi.

Analizzando l'atteggiamento verso i consumi alimentari si osserva anche che vi è una tendenza polarizzante; da una parte si afferma una leggera ripresa di attenzione alla qualità con la conseguente disponibilità a spendere di più, dall'altra cresce la modalità di riduzione del costo.

Al momento, data l'inizio dell'uscita dalla crisi, si sta registrando questo fenomeno anche in altri campi.



Mangiare piacere della vita



Quale di queste frasi condivide maggiormente:

mangiare è uno dei principali piaceri della vita



50

mi piacciono alcune cose, ma non sono un grande buongustaio



17

bisogna mangiare solo cibo selezionato di alta qualità



17

mangio solo per vivere, mangiare è una cosa che non mi interessa molto



8

mangiare è il principale piacere della vita



8



Il cibo di qualità



Indichi in quale delle seguenti affermazioni si riconosce maggiormente:

	2014	2015
sono molto pragmatico riguardo al cibo compro al prezzo che ritengo giusto	72	58
il cibo di alta qualità è molto importante e sono disposto a spendere per avere la certezza della qualità	23	30
ho altre priorità rispetto al cibo, cerco di spendere il meno possibile	5	12





Lo spreco

- ✓ lo spreco domestico
- ✓ l'educazione
- ✓ l'informazione





In termini generali lo spreco emerge come uno dei terreni più sentiti dagli italiani quando riflettono sulle caratteristiche desiderabili dell'Italia del futuro. E' utile verificare quale sia la forza del tema dal lato alimentare domestico.

Meno della metà dell'opinione pubblica – ma il dato segnala una tendenza in crescita - ritiene che la quantità di cibo che viene buttato via sia grande; è una conferma che c'è ancora lavoro da fare. Nel contempo la quasi totalità ritiene che il problema sia grave e ne è preoccupata; c'è, quindi, una ricettività al tema.

Contrastare lo spreco alimentare domestico, oltre alla positività intrinseca dell'azione, si inserisce in un sentire complessivo in aumento degli italiani, che tende a rifiutare la dispersione noncurante dei beni della comunità e dei singoli.

Si verifica anche che i 3/4 delle famiglie sono impegnate a insegnare ai figli la regola del non sprecare mentre ancora poche ritengono utile insegnare a cucinare. Anche trasmettere nozioni sul cibo e sulla sua preparazione è un tassello della costruzione di un atteggiamento più attento.

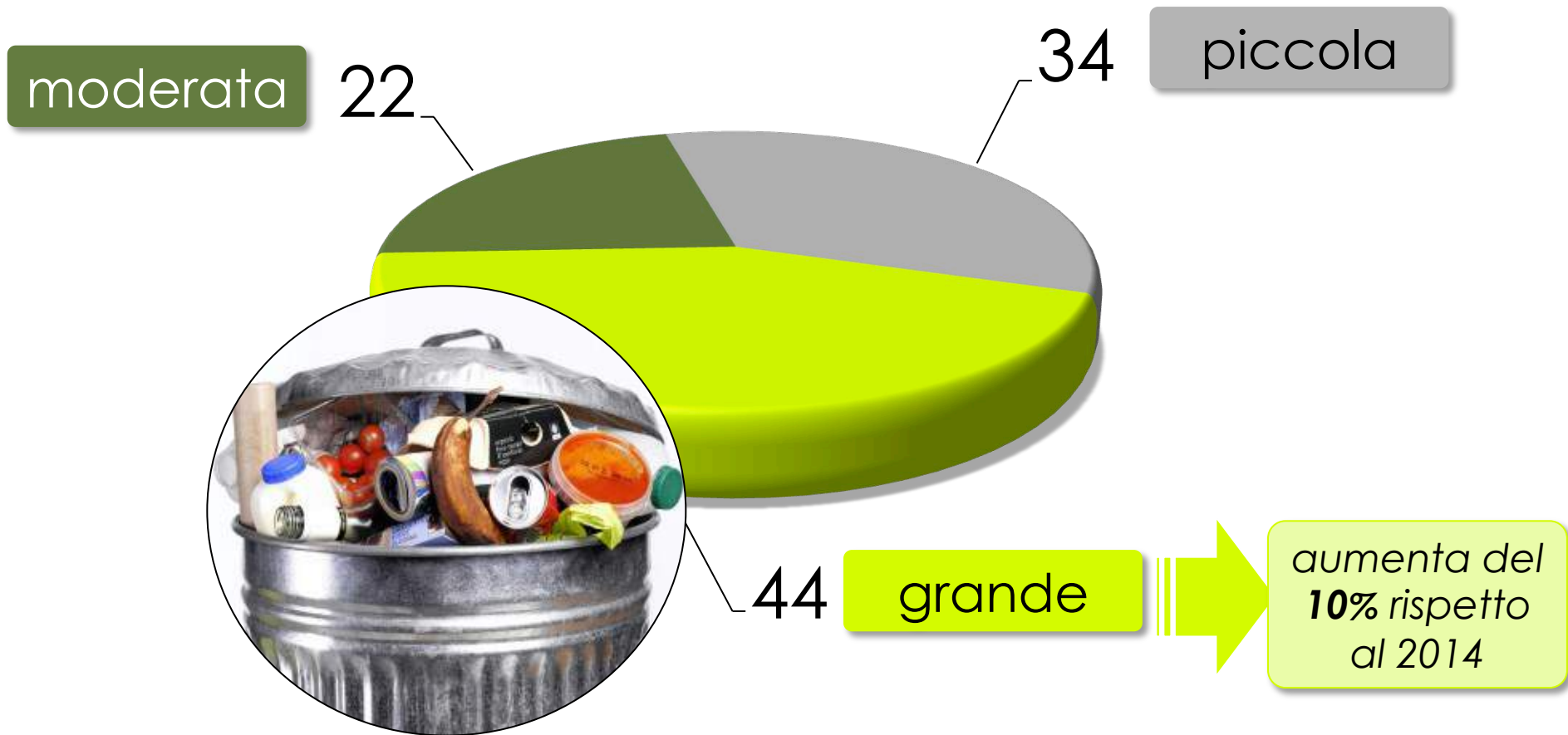
Si osserva, infine che l'opinione pubblica indica come maggior fonte di sprechi la grande distribuzione; forse non ci si rende conto che il piccolo spreco moltiplicato per il numero delle famiglie fa un risultato di rilievo. E, sul piano delle cause, è l'eccesso di acquisto e la cattiva conservazione a generare la gran parte della dispersione.



La percezione



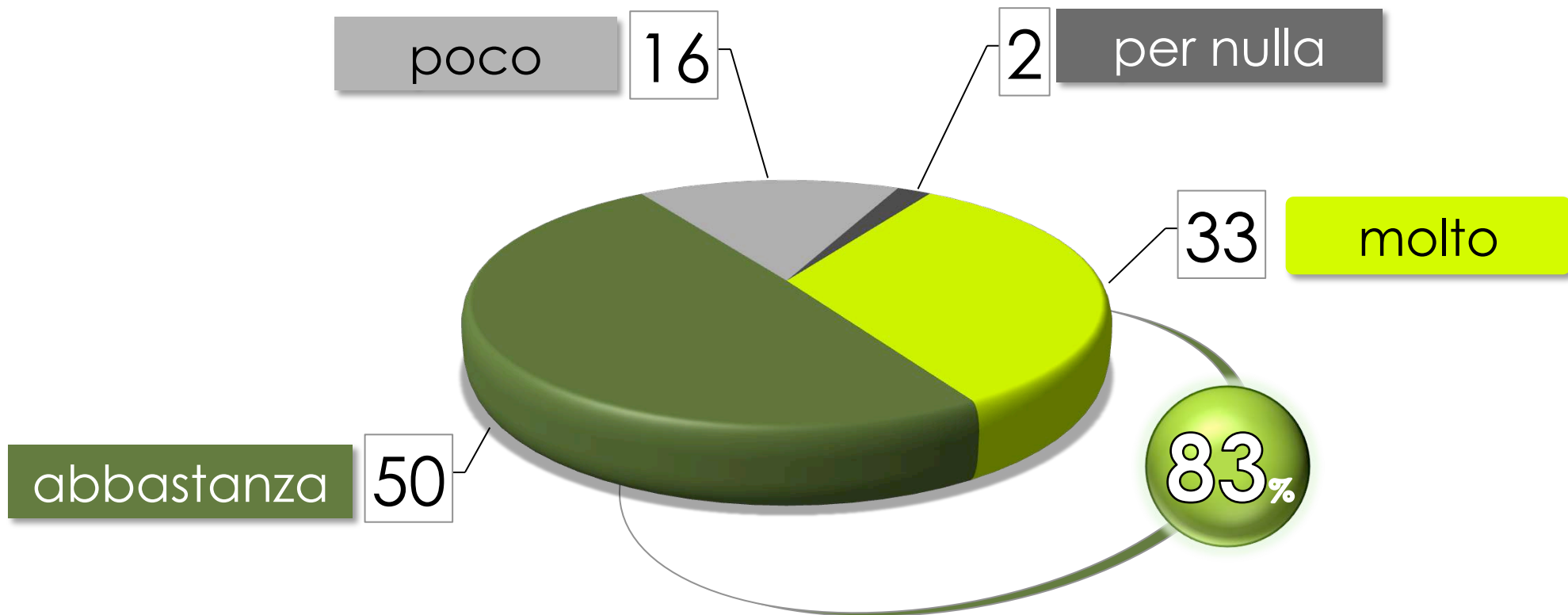
Ritiene che la quantità di cibo che giornalmente viene buttato sia...



La preoccupazione



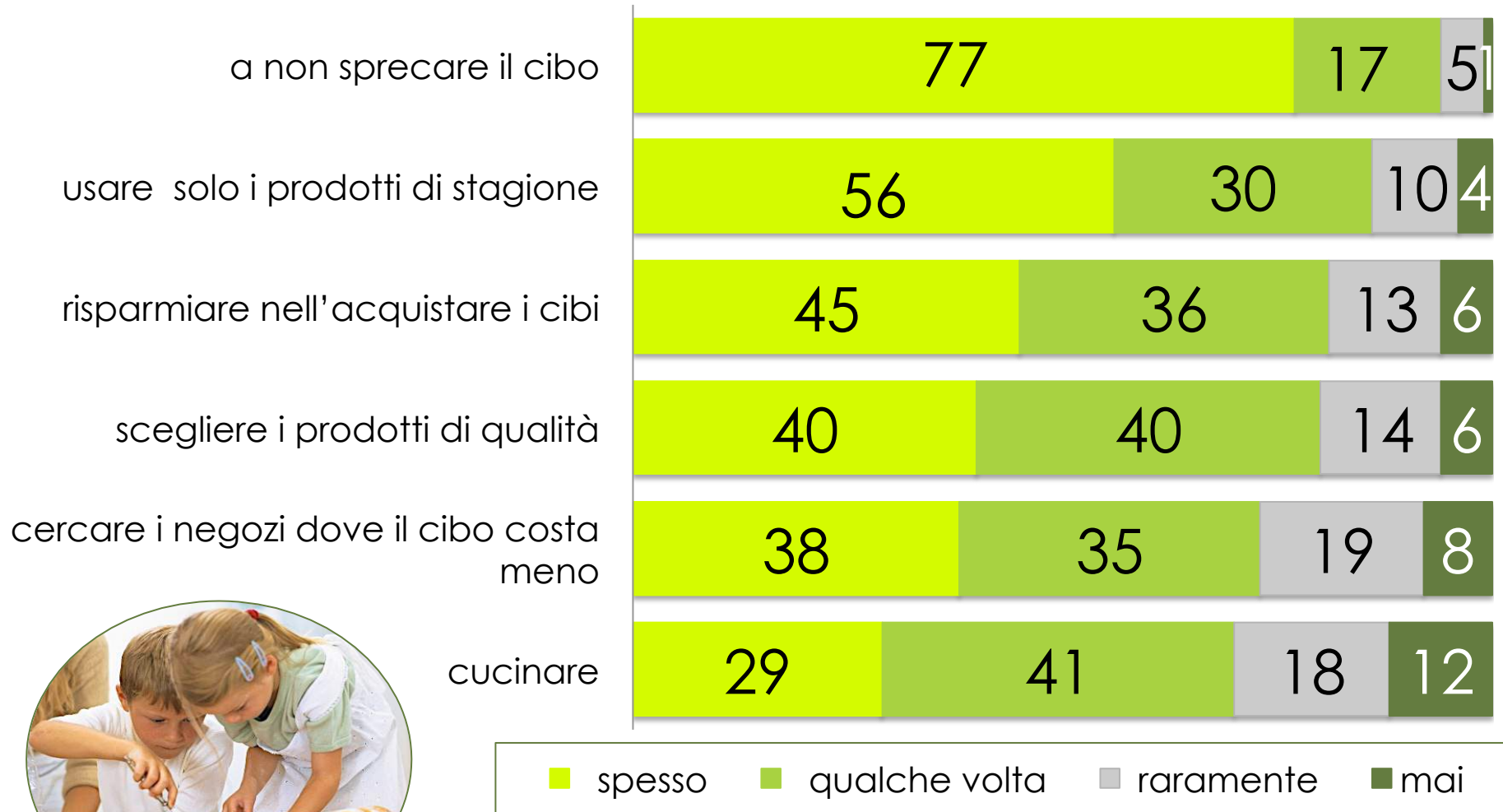
Il problema dello spreco alimentare la preoccupa molto, abbastanza, poco o per niente?



L'insegnamento ai figli



Con quale frequenza insegna ai suoi figli a:



Chi spreca di più



Si parla spesso di sprechi alimentari chi secondo lei spreca molto cibo:



Le cause dello spreco domestico



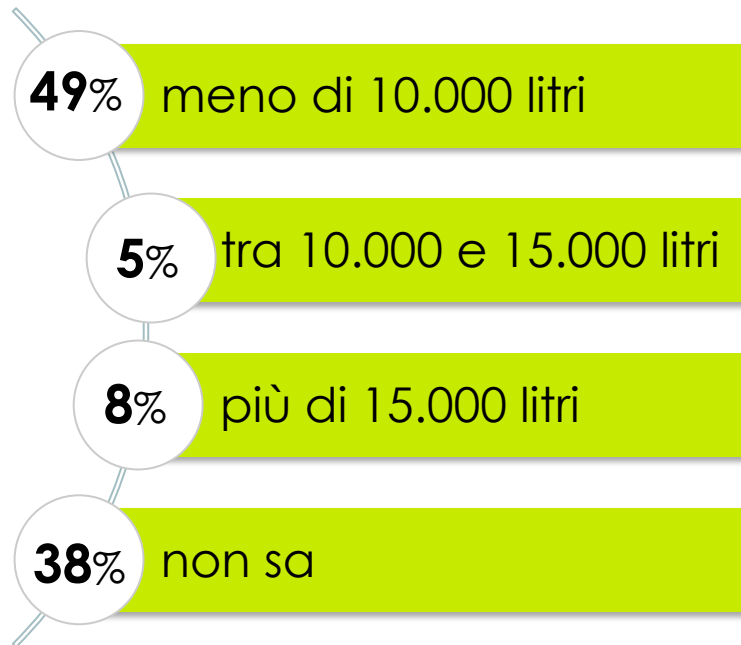
Secondo lei le famiglie sprecano soprattutto perché...



L'informazione

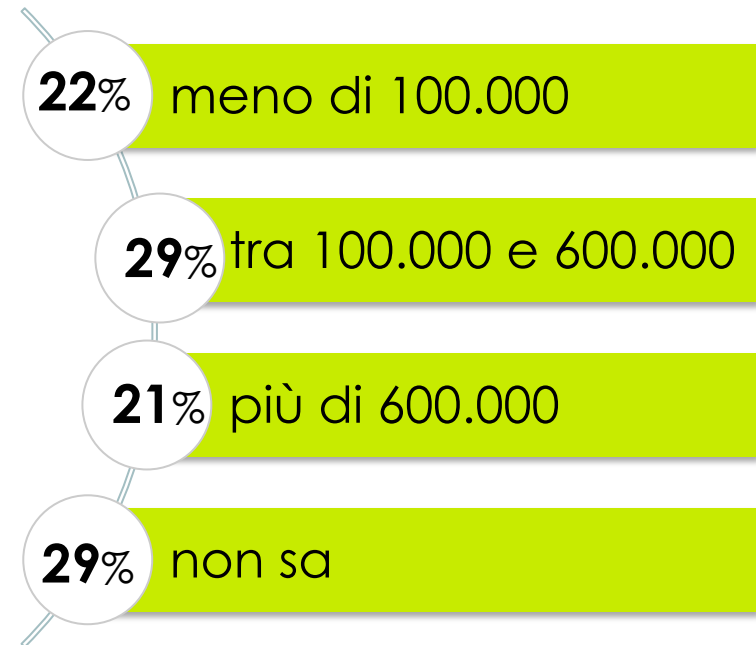


Per allevare un bovino da cui trarre la carne dalla nascita al momento in cui diventa bistecca si utilizzano molti litri d'acqua. Secondo lei quanti litri d'acqua vengono utilizzati per realizzare ogni kg di carne bovina?



16.000 litri risposta esatta

In Italia con il cibo che resta invenduto nei depositi dei negozi di alimentari e nella grande distribuzione in un anno quante persone si potrebbero sfamare?



Oltre 600.000 risposta esatta



Metodologia di rilevazione

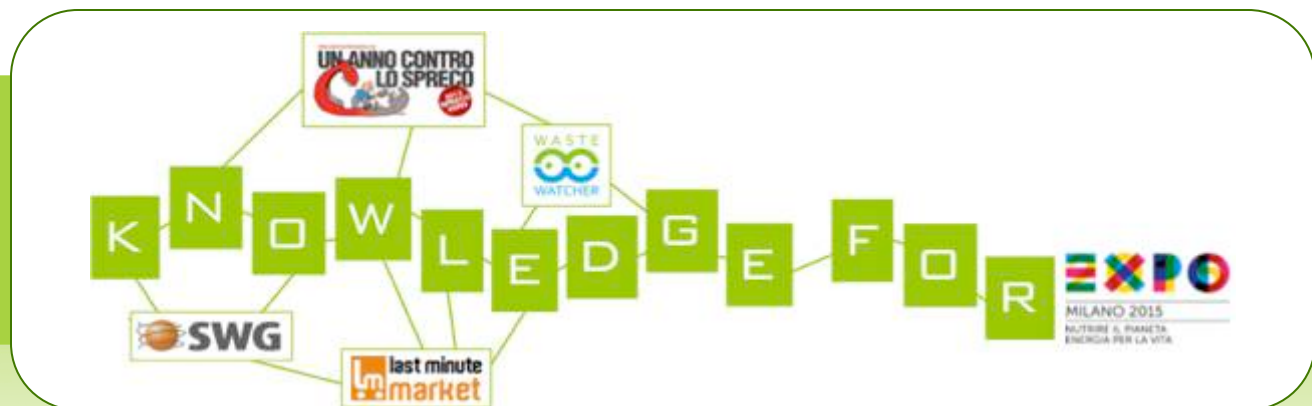
L'indagine è stata condotta nei giorni dal 25-27 maggio 2015 su un campione composto da 1500 famiglie stratificato per quote in base ai seguenti parametri:

- sesso
- età
- macro-area di residenza
- ampiezza del comune di residenza

L'indagine è stata condotta con tecnica mista CATI e online CAWI.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di sesso, età, macro-area di residenza e ampiezza demografica.





Waste Watcher è un progetto di
Last Minute Market Srl
www.lastminutemarket.it
www.waste-watcher.it

Survey partner
SWG Spa
www.swg.it

Ufficio Stampa volpe&sain
ufficiostampa@volpesain.com
Tel. +39 3922067895
+39 3356023988